

Società Varesina per la Cremazione – APS (So.Crem Varese)
Verbale dell'assemblea annuale ordinaria del 26 maggio 2024

Il giorno 26 maggio 2024 alle ore 9.15, presso la “Sala Ambrogio Vaghi” posta al primo piano del supermercato COOP, via Francesco Daverio 44 - Varese, essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il giorno venerdì 24 maggio 2024 alle ore 7.00, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli associati.

Il presidente Alessandro Bonfadini, accertata la presenza di 25 associati di cui 9 per delega (come da elenco che si allega al presente verbale), dichiara valida l'assemblea in seconda convocazione ed apre i lavori invitando l'associata Gabriella Ruggiero a svolgere le funzioni di segretaria.

Come primo atto provvede a leggere il seguente ordine del giorno contenuto nell'avviso di convocazione affisso nella sede sociale, diffuso a tutti gli associati tramite il notiziario “Il Nibbio” e pubblicato sul sito web dell'associazione entro il termine di 10 giorni dalla data fissata:

1. Approvazione Bilancio consuntivo al 31.12.2023 e relazione di missione dell'Organo di amministrazione. Delibere conseguenti.
2. Nomina di un revisore legale dei conti.
3. Rinnovo dei componenti l'Organo di amministrazione.
4. Varie ed eventuali.

Il presidente inizia quindi a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Punto 1 - Bilancio consuntivo al 31.12.2023 e relazione di missione dell'Organo di amministrazione. Delibere conseguenti.

Il presidente precisa che il progetto di bilancio d'esercizio (consuntivo) chiuso al 31.12.2023 sottoposto oggi all'Organo di amministrazione è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Precisa inoltre che per maggiore chiarezza di esposizione dei dati tratterà una relazione che illustra fedelmente le poste di bilancio e l'andamento economico e finanziario dell'ente, che della relazione di missione rappresenta una esaustiva sintesi.

Fatte le occorrenti premesse, il presidente passa a spiegare il progetto di bilancio, che è stato redatto come prevede il DM 39 del 5.3.2020 e si è chiuso con un saldo attivo di € 13.368,15 (nel 2022 il saldo attivo era di € 19.335,86), differenza esatta tra le attività e le passività dello stato patrimoniale e tra i costi e ricavi del rendiconto gestionale.

Rileva che dal confronto dei dati consuntivi del 2023 con quelli del precedente esercizio 2022 si evidenzia un decremento (atteso) dell'avanzo d'esercizio di € 5.967,71 (determinato soprattutto da minori ricavi da attività finanziarie), come dettagliato nell'analisi del rendiconto gestionale.

Risultanze dello stato patrimoniale

Attivo

Sezione A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Risulta confermato l'importo di € 6.000,00 del precedente anno.

Sezione B) Immobilizzazioni

Alla voce “Immobilizzazioni materiali” i beni ammortizzabili sono stati iscritti al valore di acquisto dedotto l'importo già ammortizzato per complessivi € 134.356,81 rispetto ad € 140.761,78 del consuntivo 2022. Il valore delle “Immobilizzazioni finanziarie” risulta invariato rispetto al consuntivo 2022 ed è pari ad € 375.195,00. Il totale delle “Immobilizzazioni” è di € 509.551,81 rispetto ad € 515.956,78 del consuntivo 2022.

Sezione C) Attivo circolante

Si evidenzia una liquidità di € 103.269,42, rispetto ad € 79.803,14 del consuntivo 2022.

Il totale dell'attivo è di € 619.121,23 rispetto ad € 601.759,92 del consuntivo 2022.

Passivo

Sezione A) Patrimonio netto

Rimane invariato in € 15.000,00 il “Fondo di dotazione dell'Ente”. Tale fondo ha lo scopo di rappresentare la somma, comunque presente nel nostro conto corrente bancario, necessaria per mantenere il riconoscimento della personalità giuridica da parte del RUNTS. Il totale del “Patrimonio netto”, comprensivo dell'avanzo di gestione di € 13.368,15, risulta di € 569.232,77, con un incremento di € 14.023,15 rispetto al consuntivo 2022.

Sezione C) - Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è stato incrementato di € 2.274,24 e l'attuale consistenza è di € 33.581,76.

Sezione D) - Debiti

A questa voce vi concorrono “Debiti verso fornitori”, “Debiti tributari”, “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, tutti esigibili entro l'anno successivo, per complessivi € 3.402,70, con un incremento rispetto al consuntivo 2022 di € 1.692,92.

Sezione E) - Ratei e risconti passivi

A questa voce concorrono le quote sociali annuali anticipate. L'ammontare dei ratei e risconti passivi è di € 12.904,00 e si riscontra un lieve decremento di € 629,00 rispetto al consuntivo 2022.

Il totale del passivo è di € 619.121,23 rispetto ad € 601.759,92 del consuntivo 2022.

Risultanze del Rendiconto gestionale

Costi e oneri

Sezione A) - Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri da attività di interesse generale si attestano complessivamente ad € 70.211,43, rispetto al consuntivo 2022 di € 68.539,29.

Nel dettaglio, i costi dei “Servizi” e degli “Ammortamenti” risultano assai vicini a quelli del consuntivo 2022; minori spese invece per la voce “Personale” (€ 35.587,68 rispetto ad € 37.836,62 del consuntivo 2022) per la diminuzione della quota TFR; incrementate invece le spese per gli “Oneri diversi di gestione” (€ 20.126,53 rispetto ad € 16.326,08 del consuntivo 2022), risultato da attribuire soprattutto al costo del concerto del 1° novembre che nel triennio precedente era stato sospeso causa covid.

Sezione E) - Costi e oneri di supporto generale

Per quanto riguarda la voce “Servizi”, i costi sono diminuiti rispetto al consuntivo precedente (€ 1.116,54 rispetto ad € 2.322,46 del 2022) in quanto nel 2022 avevamo sostenuto la spesa per la perizia sul nostro patrimonio richiesta dalla notaia dott.ssa Borghi. La voce “Altri oneri” (imposte e tasse) è lievemente diminuita ad € 77,00 rispetto ad € 102,00 del consuntivo precedente.

Il totale di oneri e costi è di € 71.404,97 rispetto ad € 74.625,09 del consuntivo 2022.

Proventi e ricavi

Sezione A) - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I “Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale” si attestano complessivamente ad € 73.603,52, importo inferiore rispetto al consuntivo 2022 (€ 75.836,16).

Nel dettaglio si riscontra:

- lieve calo dei “Proventi da quote associative” (€ 66.352,20 rispetto ad € 67.437,20 del consuntivo 2022). Appare comunque positivo l'aumento (ancora modesto anche se in crescita dal 2021) delle nuove iscrizioni (€ 6.640,00 rispetto a € 5.960,00 del 2022);
- lieve incremento delle “Erogazioni liberali”, ovvero le donazioni dei nostri associati o loro familiari (€ 2.040,15 rispetto ad € 1.683,00 del consuntivo 2022);
- diminuzione, per il secondo anno consecutivo dei “Proventi del 5x1000” (€ 2.831,58 rispetto ad € 3.335,94 del consuntivo 2022). Anche il numero dei donatori è diminuito (108 per la somma introitata nel 2023, 130 per quella del 2022). La somma introitata di €

- 2.831,58, in coerenza con quanto deliberato precedentemente dal Consiglio direttivo, verrà utilizzata per la parziale copertura dei costi del semestrale “Il Nibbio” anno 2024;
- in diminuzione anche la voce “Altri ricavi, rendite e proventi”, corrispondente alle sopravvenienze attive (€ 2.379,59 rispetto a € 3.380,02 del consuntivo 2022).

Sezione D) - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Alla voce “Da altri investimenti finanziari” si riferiscono le cedole maturate nel corso del 2023 sui nostri BTP. Il saldo 2023 è stato di € 11.894,60, rispetto ad € 15.185,45 del consuntivo 2022 (- € 3.290,85). Questo calo era atteso perché l’andamento dell’inflazione, alla quale sono legati i rendimenti dei nostri investimenti, nel 2023 è stato inferiore all’anno precedente, dove aveva raggiunto il 7% (dati riferiti da Banca Intesa).

Il totale dei proventi e ricavi è di € 85.498,12, rispetto ad € 94.682,95 del consuntivo 2022.

Complessivamente “Costi e oneri” risultano inferiori ai “Proventi e ricavi” determinando, dedotte le imposte, **un avanzo di gestione di € 13.368,15.**

Situazione dell’ente e dell’andamento della gestione

Nel 2023 l’ente ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale garantendo tutti servizi rivolti ai propri associati. Dopo 3 anni di forzato rinvio causa pandemia, è stato ripristinato il tradizionale concerto del 1° novembre che ha registrato una ottima affluenza di pubblico.

Per il secondo anno consuntivo, dopo il marcato calo registrato nel 2020 e 2021, il numero delle nuove iscrizioni è in crescita, anche se siamo ancora lontani dai numeri raggiunti nel periodo pre covid. Le nuove iscrizioni di associati nel 2023 sono state 449, mentre le cancellazioni di associati per decesso, dimissioni volontarie e morosità sono state 494, con un saldo purtroppo ancora negativo di -47 associati, causato soprattutto dal rilevante numero dei cancellati per il mancato versamento della quota sociale annuale (nel 2023 sono stati 114).

Grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell’attività associativa, l’ente ha comunque realizzato un buon avanzo di gestione e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L’attività sviluppata nel corso dell’anno ha rispettato i principi propri degli enti senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale previste dallo Statuto.

So.Crem Varese è un ente del Terzo settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione “B” dedicata alle associazioni di promozione sociale ed è in possesso del riconoscimento della personalità giuridica. L’ente non ha fini di lucro ed ha lo scopo statutario di diffondere la cultura e il rito della cremazione e di assicurarne agli associati l’effettiva esecuzione, sollevando i congiunti dall’onere di provvedere alle relative pratiche amministrative presso i comuni. A questo scopo, tramite il presidente pro tempore, è “esecutore testamentario” dei propri associati ai fini della cremazione e della destinazione delle ceneri, come previsto e riconosciuto dalle leggi vigenti, in particolare dalla legge 30 marzo 2001, n. 130, garantendo il rispetto delle loro volontà in tema di cremazione e destinazione delle ceneri anche contro l’eventuale parere contrario dei familiari.

Nel corso del 2023 l’ente ha garantito puntualmente tutti i servizi di assistenza rivolti ai propri associati ed ha continuato a svolgere opera di informazione e di sensibilizzazione in tema di cremazione e destinazione delle ceneri avvalendosi, come mezzo di divulgazione, del periodico semestrale “Il Nibbio”, inviato in formato cartaceo o informatico a tutti gli associati, del proprio sito web che è stato tenuto costantemente aggiornato e della collaborazione delle imprese fiduciarie.

Proposta di destinazione dell’avanzo

Il presidente conclude la sua relazione assicurando che il presente bilancio rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Invita pertanto ad approvare la proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 come presentato e di deliberare sulla destinazione dell'avanzo di esercizio di € 13.368,15 al fondo "Risanamento locali vecchio tempio crematorio", in modo da preconstituire le necessarie risorse per l'esecuzione dei lavori che potranno essere iniziati dopo l'autorizzazione comunale, fondo che ammontava al 31.12.2022 ad € 71.884,63, a fronte di un preventivo dei lavori che aggiornato al 19.4.2024, causa i rincari dei costi dei materiali e della mano d'opera verificatisi nel corso degli anni 2022/2023, ad oggi è lievitato ad € 89.000,00 (IVA 10% e imprevisti compresi).

Terminata la sua relazione dà quindi la parola all'assemblea per la discussione.

Intervengono i seguenti associati:

Angelo Zappoli: si dichiara favorevole ad approvare il Bilancio relazionato dal presidente ma ribadisce di non condividere il progetto di risanamento del vecchio crematorio e la proposta di destinare l'avanzo di esercizio di € 13.368,15 al fondo "Risanamento locali vecchio tempio crematorio", perché preferirebbe destinare le risorse dell'associazione occupandosi dei vivi anziché preservare il passato. Inoltre, solleva qualche dubbio sul project del Comune di Varese per la gestione dei cimiteri.

Ivo Bressan: ringrazia il presidente per essersi occupato del bilancio anche in assenza del tesoriere. Ribadisce, come ha ricordato il presidente, che So.Crem Varese grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell'attività associativa, è sempre stata in grado di raggiungere i propri obiettivi, citando su tutti l'investimento sull'immobile di via Marcobi, ed è ancora in grado di chiudere i bilanci annuali con degli avanzi di gestione, mantenendo gli equilibri finanziari ed investendo oculatamente e positivamente le proprie risorse finanziarie, tanto che nel trascorso anno 2023 i ricavi da investimenti finanziari hanno superato gli 11.000,00 Euro, circostanza che ci consente di lasciare inalterate le quote associative orgogliosamente tenute ferme da oltre vent'anni. Si dichiara d'accordo con i dubbi espressi da Zappoli in ordine al project del Comune di Varese, ma sul risanamento dei locali del vecchio Tempio crematorio di Giubiano afferma di avere una posizione diversa da quella di Zappoli, perché il vecchio crematorio di Varese (il 4° costruito in Italia) rappresenta probabilmente la testimonianza meglio conservata della tecnologia industriale applicata allo specifico settore funerario della cremazione, infatti, ad eccezione del focolare e della camera di incenerimento modificate nel 1987, tutto il resto appare integro e originale come realizzato nel 1882 ed è quindi un'opera che bisogna assolutamente salvaguardare.

Roberto Gervasini: si dichiara non contrario al risanamento del vecchio crematorio ed evidenzia che i costi per l'esecuzione dei lavori col passare del tempo sono eccessivamente aumentati, anche perché lo Studio Zoppini ha tardato a redigere il progetto. Ricorda inoltre che So.Crem Varese ha investito parecchie risorse a favore della realizzazione del Giardino delle rimembranze per promuovere un "Concorso di idee", opera che fino ad ora non è ancora stata realizzata. Infine, visto che l'orientamento dell'amministrazione comunale è quello di privatizzare i cimiteri, propone di chiedere al Comune di riavere indietro la proprietà del manufatto, all'interno del quale So.Crem Varese potrebbe realizzare delle cellette per la tumulazione delle ceneri dei propri associati.

Ivo Bressan: precisa che i tempi di progettazione sono lievitati oltre misura soprattutto perché ha richiesto ben 5 sopralluoghi da parte della Soprintendenza.

Mario Bianchi: afferma che in passato sono già state spese importanti risorse in progetti donati poi al Comune che non sappiamo nemmeno se e quando verranno realizzati. Per

questo motivo per l'intervento sul vecchio crematorio ritiene che sia meglio soprassedere, soprattutto perché a quanto pare la gestione dei cimiteri verrà affidata a privati.

Claudia Gasparotto: si dichiara preoccupata per la notizia che la gestione dei cimiteri verrà privatizzata. È favorevole alla realizzazione del progetto di risanamento del vecchio Tempio crematorio, tuttavia, come più volte ribadito dal presidente, prima di confermare l'intervento sarà opportuno acquisire dal Comune tutte le necessarie garanzie che in capo a So.Crem Varese non vengano accollati obblighi di manutenzione ordinaria o straordinaria del manufatto, specie se la nostra Società acquisisse anche mandato per la gestione dei locali con le finalità già dichiarate.

Presidente: risponde alle osservazioni degli associati intervenuti.

Per quanto riguarda il progetto di risanamento dei locali del vecchio Tempio crematorio prende atto del parere contrario di alcuni intervenuti, precisando però che la proposta della presidenza è stata lungamente approfondita, dibattuta e infine approvata dal Consiglio direttivo, che ha dato mandato al presidente di procedere in tal senso. Sull'argomento ritiene di non avere altro da aggiungere, salvo evidenziare che un eventuale nostro disinteresse sul destino del vecchio crematorio costituirebbe una imperdonabile mancanza di rispetto e di riconoscenza verso i fondatori dell'Associazione, che nel 1882 pagarono di tasca propria l'erezione del Tempio. Quanto alle osservazioni sul project non fa mistero di avere espresso più volte e pubblicamente la sua contrarietà, soprattutto perché la gestione privata dei cimiteri si indirizzerà sicuramente sulla realizzazioni di nuovi colombari (tipologia di sepoltura più remunerativa per il gestore), ipotesi che va contro corrente rispetto alle scelte dei varesini che nel 2023 si sono invece indirizzati verso la cremazione nel 71% dei decessi. Ma non solo, come già accaduto a seguito della privatizzazione di altri servizi pubblici, assisteremo ad un inevitabile marcato incremento delle tariffe cimiteriali.

Quanto alle osservazione dell'associata Claudia Gasparotto, ricorda di avere più volte precisato che l'esecuzione dei lavori di risanamento del vecchio Tempio è comunque subordinata al preventivo ottenimento di alcune garanzie da parte del Comune e precisamente:

1. Posto che da giugno 2000 So.Crem Varese ha disattivato il vecchio forno crematorio e interrotto il servizio di cremazione, abbiamo la necessità di avere conferma che la nostra Associazione non ha più l'onere di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del vecchio impianto, in particolar modo del camino, che del forno crematorio rappresenta l'elemento più imponente e maggiormente soggetto a deperimento.
2. Nell'ipotesi che So.Crem Varese provveda ad eseguire i lavori di risanamento e restauro conservativo dei locali del Tempio, qualora dovessero sorgere nuove problematiche negli ambienti oggetto dei lavori, So.Crem Varese potrebbe venire chiamata in causa per porvi rimedio?
3. Nell'ipotesi che So.Crem Varese si facesse carico di utilizzare gli ambienti risanati quale luogo espositivo presso il quale raccogliere le testimonianze dell'opera meritoria promossa dalla nostra associazione fin dall'anno della sua fondazione, ma anche di vedere questa iniziativa inserita nell'ambito di un percorso culturale più ampio che includa le vicende e la storia del cimitero monumentale di Giubiano, come potranno essere individuate le rispettive responsabilità in caso d'uso degli ambienti in presenza di visitatori?

Informa che al riguardo ha scritto una lettera al Comune a cui è seguito un incontro col Sindaco e con i funzionari del Servizio cimiteriale. Il Sindaco ha garantito che So.Crem Varese non ha più alcun obbligo di provvedere ad interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e che l'eventuale utilizzo dei locali risanati per le attività dichiarate verrebbe disciplinato da apposita convenzione. Si è in attesa di ricevere analoga risposta scritta.

Quanto al costo dell'intervento preventivato in 89.000 Euro (IVA e imprevisti inclusi) precisa che non tutta la spesa dovrà necessariamente rimanere a nostro totale carico, perché c'è la possibilità di accedere a finanziamenti previsti in particolare dai bandi della Regione Lombardia e della Fondazione Comunitaria del Varesotto, bandi ai quali è però possibile partecipare solo se si è in possesso di autorizzazione comunale ad eseguire i lavori.

Risponde infine alla proposta di Gervasini di chiedere la restituzione del manufatto precisando che, ammesso che si possa fare, per noi sarebbe insostenibile, perché avremmo poi l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria a nostre spese.

Non essendoci altri interventi il presidente mette in votazione:

1. la proposta di bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2023 e la relazione di missione predisposti dall'Organo di amministrazione e illustrati dal presidente;
2. la proposta di destinare l'avanzo di esercizio di 13.368,15 Euro al fondo "Risanamento locali vecchio tempio crematorio".

Con due distinte votazioni effettuate per alzata di mano, l'assemblea **delibera**:

a) all'unanimità degli associati presenti in proprio e per delega ed aventi diritto al voto, **di approvare** la proposta di bilancio di esercizio (consuntivo) al 31.12.2023 e la relazione di missione illustrati dal presidente, dando atto che non hanno partecipato al voto, ai sensi dell'art. 14, comma 8 dello Statuto, il presidente e i consiglieri Ivo Bressan, Claudia Gasparotto, Roberto Gervasini e Antonio Moroni;

b) a maggioranza degli associati presenti in proprio e per delega ed aventi diritto al voto, **di non approvare** la destinazione l'avanzo di esercizio di 13.368,15 Euro al fondo "Risanamento locali vecchio tempio crematorio" con il seguente esito:

- voti favorevoli 4: Teodora Giudici, Costantina Miulli, Claudia Premoselli e Gabriella Ruggiero;

- voti contrari 15 (di cui 9 per delega): Adriano Albinati, Angela Bertoni, Antonella Bianchi, Mario Bianchi, Carmela Guadagnino, Giovanni Lorenzi, Maria Enrica Maffiolini, Francesco Maltraversi, Giuliana Mettifofo, Fabrizio Mirabelli, Rosalia Naddeo, Franca Polato, Patrizia Torricelli, Franco Valbuzi e Angelo Zappoli, dando atto che non ha espresso voto l'associato Mariano Gioia e non hanno partecipato al voto, ai sensi dell'art. 14, comma 8 dello statuto, il presidente e i consiglieri Ivo Bressan, Claudia Gasparotto, Roberto Gervasini e Antonio Moroni. Conseguentemente l'avanzo di esercizio di 13.368,15 viene destinato al fondo di "Riserva".

Il presidente informa che il bilancio e la relazione di missione approvati verranno inviati al RUNST entro il 30.6.2024.

Punto 2. Nomina di un revisore legale dei conti

Il presidente riferisce che come deciso dall'Organo di amministrazione nella seduta del 26.3.2023, si è provveduto a chiedere dei preventivi per l'affidamento dell'incarico di revisore legale dei conti (che per noi è comunque un adempimento facoltativo). Precisa che sono pervenute due offerte da parte dello studio Moiana e Galli (nella persona del dott. Lorenzo Galli) di Cislago e dello studio dott.ssa Paola Borghi di Venegono Superiore, entrambi dottori commercialisti e revisori legali dei conti. I due preventivi prevedono pressoché le medesime attività da eseguire ma costi differenti e precisamente:

- Studio Moiana e Galli € 1.100,00 annui + 4% cassa previdenza e IVA 22%. Il preventivo prevede un corrispettivo orario di € 50,00 vista la nostra attività non lucrativa.
- Studio dott.ssa Paola Borghi € 1.430,00 annui + 4% cassa previdenza e IVA 22%. Il preventivo prevede un corrispettivo orario di € 65,00.

L'esito della ricerca è stato sottoposto all'esame dell'Organo di amministrazione che nella seduta del 16.12.2023 ha deliberato, all'unanimità, di proporre all'assemblea la nomina dello Studio Moiana e Galli.

Il presidente propone quindi all'assemblea di nominare "Revisore legale dei conti" lo Studio Moiana e Galli di Cislago e l'assemblea, con voto unanime, delibera di approvare la sua proposta.

Claudia Premoselli: chiede chiarimenti sui compiti del revisore legale dei conti.

Presidente: spiega, in estrema sintesi, che le sue funzioni sono quelle di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e di certificare che il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo principi contabili corretti. Il revisore legale dei conti è un professionista iscritto nell'apposito registro.

Punto 3 – Rinnovo dei componenti l'Organo di amministrazione

Il presidente ricorda che il mandato triennale dei componenti l'Organo di amministrazione (già Consiglio direttivo) eletti dall'assemblea del 27.9.2020 è scaduto ed occorre quindi eleggere i nuovi componenti (consiglieri). Inoltre l'art. 15 dello Statuto prevede che l'Organo di amministrazione sia formato da un minimo di 9 (nove) ad un massimo di 13 (tredici) componenti, eletti dall'assemblea tra gli associati e che il numero dei componenti deve essere deliberato dall'assemblea prima di procedere alle nomine. Il presidente propone di riconfermare in 13 (tredici) il numero dei componenti dell'Organo di Amministrazione e l'assemblea approva all'unanimità.

Il presidente prosegue informando che sono pervenute candidature sia da consiglieri già in carica che da altri associati, per un totale di 13 candidati ed elenca i seguenti nominativi: Adriano Albinati, Alessandro Azzali, Alessandro Bonfadini, Ivo Bressan, Cesare Chiericati, Claudia Gasparotto, Roberto Gervasini, Mauro Malinverni, Fabrizio Mirabelli, Antonio Moroni, Claudia Premoselli, Bianca Spoltore e Angelo Zappoli, leggendo per ciascun nuovo candidato un breve curriculum.

Nessuno chiede la parola e quindi il presidente pone in votazione per alzata di mano l'elenco dei candidati per l'Organo di amministrazione così come sopra formulato. L'assemblea, all'unanimità e per alzata di mano, approva l'elenco dei candidati presentato dal presidente.

Il presidente ricorda che in base al vigente Statuto i nuovi componenti l'Organo di amministrazione (consiglieri) resteranno in carica per tre anni e che nella loro prima seduta dovranno eleggere tra di loro il presidente e il vice presidente, nonché nominare un segretario e un tesoriere.

Punto 4 – Varie ed eventuali

Intervengono i seguenti associati:

Teodora Giudici: riferisce il caso di suo marito deceduto a Roma che in vita aveva disposto per la dispersione delle sue ceneri in natura a Varese, ma che il Comune di Roma non ha autorizzato in quanto fuori dal proprio territorio di competenza. Quindi ha dovuto tumulare le ceneri a Varese per poi richiedere successivamente la dispersione. Il presidente precisa che non tutte le leggi regionali sono uguali e che a volte non tutti i comuni le rispettano. Comunque la tumulazione a Varese era indispensabile per far sì che poi fosse il Comune di Varese ad autorizzare la dispersione.

Costantina Miulli: chiede se il messo comunale deve presenziare alla dispersione. Il presidente risponde che dipende dal regolamento comunale.

Non essendoci altro da discutere e deliberare, l'assemblea ordinaria viene sciolta alle ore 11,30 previa lettura ed approvazione del presente verbale che sarà pubblicato sul nostro sito web. Il presidente informa i componenti dell'Organo di amministrazione appena eletti che se lo ritengono opportuno possono riunirsi immediatamente per procedere ad eleggere tra di loro il presidente e il vice presidente, nonché nominare un segretario e un tesoriere.

La Segretaria
(Gabriella Ruggiero)

Il Presidente dell'assemblea
(Alessandro Bonfadini)

ALLEGATI AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26.5.2024
So.Crem Varese APS - Bilancio d'esercizio (consuntivo) al 31.12.2023 approvato

STATO PATRIMONIALE ANNO 2023

ATTIVO	2023	2022	PASSIVO	2023	2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	6.000,00	6.000,00	A) Patrimonio netto		
			I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	15.000,00
B) Immobilizzazioni			II - Patrimonio vincolato		
I - Immobilizzazioni immateriali			Totale patrimonio vincolato	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	III - Patrimonio libero		
II - Immobilizzazioni materiali			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	540.864,62	520.873,76
1) Terreni e fabbricati	133.226,86	139.375,45	Totale patrimonio libero	540.864,62	520.873,76
2) Impianti e macchinari	274,95	384,93	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	13.368,15	19.335,86
3) Attrezzature	854,00	1.000,40	Totale patrimonio netto A)	569.232,77	555.209,62
4) Altri beni	1,00	1,00			
Totale immobilizzazioni materiali	134.356,81	140.761,78	B) Fondi per rischi e oneri		
III - Immobilizzazioni finanziarie			Totale fondi per rischi e oneri B)	0,00	0,00
3) Altri titoli	375.195,00	375.195,00			
Totale immobilizzazioni finanziarie	375.195,00	375.195,00	C) Fondi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.581,76	31.307,52
Totale immobilizzazioni B)	509.551,81	515.956,78			
			D) Debiti		
C) Attivo circolante			7) Debiti verso fornitori esigibili entro l'anno successivo	1.330,26	64,44
I - Rimanenze			9) Debiti tributari esigibili entro l'anno successivo	847,98	298,34
Totale rimanenze	0,00	0,00	10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
II - Crediti			- esigibili entro l'anno successivo	1.224,46	1.347,00
1) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'anno successivo	0,00	0,00			
Totale crediti	0,00	0,00	Totale debiti D)	3.402,70	1.709,78
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	E) Ratei e risconti passivi	12.904,00	13.533,00
IV - Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	103.269,42	79.658,14			
2) Danaro e valori in cassa	300,00	145,00			
Totale disponibilità liquide	103.569,42	79.803,14			
Totale attivo circolante C)	103.569,42	79.803,14			
D) Ratei e risconti attivi	0,00	0,00			
TOTALE ATTIVO	619.121,23	601.759,92	TOTALE PASSIVO	619.121,23	601.759,92

RENDICONTO GESTIONALE ANNO 2023

ONERI E COSTI	31.12.2023	31.12.2022	PROVENTI E RICAVI	31.12.2023	31.12.2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	66.352,20	67.437,20
2) Servizi	8.092,25	7.971,62	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
4) Personale	35.587,68	37.836,62	4) Erogazioni liberali	2.040,15	1.683,00
5) Ammortamenti	6.404,97	6.404,97	5) Proventi dei 5 per mille	2.831,58	3.335,94
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	20.126,53	16.326,08	8) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.379,59	3.380,02
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
Totale	70.211,43	68.539,29	Totale	73.603,52	75.836,16
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.392,09	7.296,87
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	3.661,34	2) Contributi da soggetti privati	0,00	3.661,34
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi per rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	0,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale	0,00	3.661,34	Totale	0,00	3.661,34
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su prestiti	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	11.894,60	15.185,45
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	11.894,60	15.185,45
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	11.894,60	15.185,45
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	1.116,54	2.322,46	2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	77,00	102,00			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	1.193,54	2.424,46	Totale	0,00	0,00
TOTALE ONERI E COSTI	71.404,97	74.625,09	TOTALE PROVENTI E RICAVI	85.498,12	94.682,95
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	14.093,15	20.057,86
			Imposte	-725,00	-722,00
			Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	13.368,15	19.335,86

Società Varesina per la Cremazione – APS

in breve So.Crem Varese

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Varese
Codice Fiscale	95004600128
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	iscritta dall'8.7.2022
Numero di repertorio progressivo	Rep. 29166
Sezione del RUNTS	Sezione “B” del RUNTS dedicata alle APS (art. 46 CTS)
Numero REA	VA-282412
Partita IVA	-
Fondo di dotazione Euro	15.000,00
Forma Giuridica	L'associazione è un ente del Terzo settore, non ha scopo di lucro ed è in possesso del riconoscimento della personalità giuridica
Indirizzo di posta elettronica certificata	segreteria@pec.socremvarese.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	-

Relazione di missione al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023

Sommario	pag
1. Informazioni generali sull'ente	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	3
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	4
4. Movimenti delle immobilizzazioni	4
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	4
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	5
7. Ratei, risconti e fondi	6
8. Il patrimonio netto	6
9. Fondi con finalità specifica	7
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	7
11. Il rendiconto gestionale	7
12. Erogazioni liberali ricevute	9
13. I dipendenti e i volontari	9
14. Importi relativi agli apicali	10
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	10
16. Operazioni con parti correlate	10

17. Destinazione dell'avanzo	10
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione	10
19. Evoluzione prevedibile della gestione	11
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie	11
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	11
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	11
23. Informazioni relative al costo del personale	11
24. Raccolta fondi	11
25. Ulteriori informazioni	12

1. Informazioni generali sull'ente

Costituitasi a Varese il 12 settembre 1880, la Società Varesina per la Cremazione - APS, in breve So.Crem Varese, è un'associazione di promozione sociale che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, lo scopo dell'associazione è quello di diffondere la pratica cremazionista come alternativa alle tradizionali sepolture e volta anche al risparmio di territorio, assicurare la cremazione dei propri associati e la destinazione delle loro ceneri tutelando l'esecuzione delle loro volontà espresse in vita. A tal fine l'associazione, tramite il presidente pro tempore, è "esecutore testamentario" dei propri associati ai fini della cremazione e della destinazione delle ceneri, come previsto e riconosciuto dalle leggi vigenti, in particolare dalla legge 30 marzo 2001, n. 130. Fino all'8.7.2022 l'associazione è stata iscritta nella Sezione F per le Associazioni di Promozione Sociale della Provincia di Varese (L. 383/2000), al progressivo n. VA – 5 della Sezione Sociale/Civile (A), come da determinazione dirigenziale n. 981 del 28.2.2007.

A seguito della riforma del Terzo Settore (di cui l'associazione fa parte) approvata con D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), è stato istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che sostituisce tutti gli altri registri provinciali, regionali e nazionali in vigore. Per essere iscritta nel RUNTS ed avere il riconoscimento ufficiale di Ente del Terzo Settore (ETS), So.Crem Varese ha adeguato il proprio statuto sociale che è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli associati, alla presenza del notaio, il 27.3.2022. Avendo dimostrato di avere tutti i requisiti richiesti, compreso lo statuto aggiornato alle norme del Codice del Terzo Settore, con provvedimento n. 1236 dell'8.7.2022 del competente Ufficio provinciale di Varese del RUNTS, So.Crem Varese è stata iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione "B" dedicata alle associazioni di promozione sociale, al numero di repertorio 29166. Con l'iscrizione al RUNTS l'associazione ha ufficialmente acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) e un nuovo riconoscimento della personalità giuridica. L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento delle sue finalità svolgendo, a sensi dello statuto sociale, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 117/2017:

- lettera e): interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- lettera f): interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- lettera i): organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- lettera u): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs 117/2017;
- lettera w): promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche

dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Concretamente l'ente si propone di:

- a) diffondere il rito della cremazione intesa come manifestazione di civiltà e progresso promuovendo iniziative di carattere sociale, culturale e legislativo;
- b) tutelare, alla morte degli associati, la piena esecuzione delle volontà da essi manifestate in vita circa la loro cremazione e la destinazione finale delle ceneri nel rispetto delle leggi vigenti;
- c) sollevare gli associati, i loro familiari o eventuali terzi dagli oneri delle pratiche burocratiche che la legge impone per la cremazione, la conservazione e la dispersione delle ceneri;
- d) erigere e conservare, per la custodia delle urne cinerarie, templi e cellari che rispondano alle necessità degli associati;
- e) conservare gli impianti del vecchio Tempio crematorio di valore storico, culturale e architettonico situati a Varese nel cimitero monumentale di Giubiano, per destinarli a polo museale;
- f) partecipare, per il migliore conseguimento dei propri scopi sociali, ad enti o società di servizi o di gestione di impianti crematori;
- g) promuovere presso gli organi centrali e periferici dello Stato, le amministrazioni locali ed altri enti pubblici, nazionali ed internazionali, le riforme e le iniziative atte a divulgare la pratica della cremazione e a rimuovere gli ostacoli che intralciano la libera scelta per la destinazione delle ceneri;
- h) diffondere sull'argomento una corretta informazione tramite conferenze, dibattiti, pubblicazioni, interventi sui mezzi di comunicazione;
- i) mantenere e sviluppare relazioni con la Federazione Nazionale per Cremazione (F.I.C.) e con gli enti simili con lo scopo di conseguire gli scopi prefissi.

La missione ideale dell'ente è quella di diffondere la pratica cremazionista come alternativa alle tradizionali sepolture e volta anche al risparmio di territorio, assicurare la cremazione dei propri associati e la destinazione delle loro ceneri tutelando l'esecuzione delle loro volontà espresse in vita. A tal fine l'ente, tramite il presidente pro tempore, è "esecutore testamentario" dei propri associati ai fini della cremazione e della destinazione delle ceneri, come previsto e riconosciuto dalle leggi vigenti, in particolare dalla legge 30 marzo 2001, n. 130, garantendo il rispetto delle loro volontà in tema di cremazione e destinazione delle ceneri anche contro l'eventuale parere contrario dei familiari.

Le attività sopra descritte sono svolte in favore dei propri associati, dei loro familiari o dei terzi, avvalendosi in modo prevalente dei propri associati volontari.

L'ente può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche di propri associati che non svolgono prestazioni di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle proprie attività e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

L'ente ha sede legale e operativa a Varese. Dal punto di vista fiscale è una APS ai sensi dell'articolo 35 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui quelli di cui agli articoli 85 e 86 del medesimo decreto, qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente esercita esclusivamente attività istituzionali.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

Alla data del 31.12.2023 il numero degli associati, coloro cioè che hanno depositato presso l'ente le loro volontà riguardanti la cremazione e l'eventuale destinazione delle ceneri, era di 7.125.

Gli associati vengono convocati per le assemblee ordinarie e straordinarie con le modalità previste dallo statuto. L'ente è dotato di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza degli associati. La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte è molto bassa.

Non vi sono più associati fondatori, in quanto l'ente è stato costituito il 12 settembre 1880 e quest'anno ricorre il 144° anniversario di fondazione.

Tutti i componenti dell'Organo di amministrazione sono associati.

Le attività svolte dall'ente a favore dei propri associati sono quelle elencate al precedente punto 1.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente nel 2023	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	0	0
Associati (al 31.12.2023)	7.125	100
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio	1	---
Associati ammessi durante l'esercizio	449	6,30
Associati deceduti durante l'esercizio	369	5,18
Associati receduti durante l'esercizio	11	0,15
Associati cancellati per morosità durante l'esercizio	114	1,6
Associati esclusi durante l'esercizio	0	0
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee	7	0,10
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee	2	0,03

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del Terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Il seguente punto 5) evidenzia i movimenti, ove presenti, delle immobilizzazioni specificandone la composizione.

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:

Non esistono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali:

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
134.356,81	140.761,78	-6.404,97

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	204.952,86	15.164,25	1.220,00	2.602,56	223.939,67
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-65.577,41	-14.779,32	-219,60	-2.601,56	-83.177,89
Valore di bilancio	139.375,45	384,93	1.000,40	1,00	140.761,78
Variazioni nell'esercizio					
Acquisizioni dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	-6.148,59	-109,98	-146,40	0,00	-6.404,97
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale variazioni	-6.148,59	-109,98	-146,40	0,00	-6.404,97
Valore di fine esercizio					
Costo	204.952,86	15.164,25	1.220,00	2.602,56	223.939,67
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-71.726,00	-14.889,30	-366,00	-2.601,56	-89.582,86
Valore di bilancio	133.226,86	274,95	854,00	1,00	134.356,81

Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 375.195,00, non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio e sono costituite da titoli per € 375.000,00 e da depositi cauzionali per € 195,00.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti esigibili entro l'anno successivo; non esistono crediti e debiti oltre l'anno successivo né di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti non insiste su essi alcuna garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	0,00	0,00	0,00
2)	verso associati e fondatori	6.000,00	0,00	0,00
3)	verso enti pubblici	0,00	0,00	0,00
4)	verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00	0,00
5)	verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00	0,00
6)	verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00	0,00
7)	verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
8)	verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
9)	crediti tributari	0,00	0,00	0,00
10)	da cinque per mille	0,00	0,00	0,00
11)	da imposte anticipate	0,00	0,00	0,00
12)	verso altri	0,00	0,00	0,00
	Totale	6.000,00	0,00	0,00

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00	
2)	verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00	0,00	0,00	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00	0,00	0,00	
6)	acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	
7)	verso fornitori	1.330,26	0,00	0,00	0,00	
8)	verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	
9)	debiti tributari	847,98	0,00	0,00	0,00	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	1.224,46	0,00	0,00	0,00	
11)	verso dipendenti e collaboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	
12)	altri debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale	3.402,70	0,00	0,00	0,00	

7. Ratei, risconti e fondi attivi

Ratei, risconti attivi

Tale voce non espone alcun valore.

Ratei, risconti passivi

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
12.904,00	13.533,00	- 629,00

	Riscontri passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	13.533,00	0,00
Variazione nell'esercizio	-629,00	0,00
Valore di fine esercizio	12.904,00	0,00

Fondi per rischi e oneri

Tale voce non espone alcun valore.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 569.232,77 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	0,00	0,00		15.000,00
II. Patrimonio vincolato					
Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00		0,00
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00		0,00
Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00	0,00		0,00
III. Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	520.873,76	19.990,86	0,00		540.864,62
Altre riserve	0,00	0,00	0,00		0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	0,00	0,00		0,00
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	19.335,86			13.368,15	13.368,15
Totale Patrimonio netto	555.209,62	0,00	0,00	0,00	569.232,77

9. Fondi con finalità specifica

Il fondo "Trattamento di fine rapporto" ammonta ad € 33.581,76 e rispetto a quello dell'anno precedente pari ad € 31.307,52 ha subito un incremento di € 2.274,24 per la quota maturata nell'anno.

Al di fuori del fondo "Trattamento di fine rapporto" non risultano somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio precedente.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Non ci sono state nell'anno erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	70.211,43	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	73.603,52
	di cui di carattere straordinario	0,00		di cui di carattere straordinario	0,00
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)					3.392,09
di cui di carattere straordinario					0,00

I costi di cui alla Sezione A) sostenuti nell'anno sono pari ad € 70.211,43 e rispetto all'anno precedente (€ 68.539,29), hanno subito un incremento di € 1.672,14. Nel dettaglio, tra le singole voci che compongono la Sezione A) emerge un minore costo per il "Personale" (meno € 2.248,94) per la diminuzione della quota TFR che nel 2022 aveva subito un incremento per l'applicazione dei coefficienti di rivalutazione e per gli "Oneri diversi di gestione" (più € 3.800,45), risultato da attribuire soprattutto all'incremento delle attività istituzionali ed in particolare al costo del concerto del 1° novembre che era stato sospeso negli anni precedenti causa covid.

I ricavi nell'anno sono pari ad € 73.603,52 e rispetto all'anno precedente (€ 75.836,16) sono diminuiti complessivamente di € 2.232,64, importo determinato dal decremento delle quote associative, dell'erogazione del 5 per mille e delle sopravvenienze attive, non compensati dall'incremento delle quote di iscrizione e dalle donazioni.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0,00	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0,00
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0,00

Nell'anno non ci sono stati costi né ricavi da attività diverse.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0,00
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0,00

Nell'anno non ci sono stati costi né ricavi per attività di raccolta fondi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	11.894,60
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					11.894,60
<i>i cui di carattere straordinario</i>					0,00

I ricavi si riferiscono a proventi sugli investimenti finanziari pari ad € 11.894,60 contro € 15.185,45 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 3.290,85. Questo calo era atteso, perché l'andamento dell'inflazione, alla quale sono particolarmente legati alcuni nostri investimenti (BTP Italia per 150.000,00 Euro complessivi), nel 2023 è stato inferiore all'anno precedente, dove aveva raggiunto il 7% (dati riferiti da Banca Intesa).

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	1.193,54	E	Proventi di supporto generale	0,00
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0,00
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					14.093,15
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0,00
<i>Imposte</i>					-725,00
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					13.368,15

I “Costi e oneri di supporto generale” sono pari ad € 1.193,54 e sono diminuiti rispetto all’anno precedente (€ 2.424,46) perché nel 2022 era stata sostenuta la spesa per una perizia sul patrimonio dell’associazione ai fini del riconoscimento giuridico da parte del RUNTS. L’imposta IRAP dell’esercizio ammonta ad € 725,00.

12. Erogazioni liberali ricevute

L’ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l’esercizio. L’ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell’apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell’esercizio	2.040,15	0,00	0,00
Erogazioni liberali ricevute nell’esercizio	100%	0%	0%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell’esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all’articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	1	0	0	1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell’esercizio	13
Numero medio dei volontari nell’esercizio	13

I volontari di cui alla tabella che precede, sono individuati nei componenti degli organi sociali, ovvero dell’Organo di amministrazione

Sono indicate nella seguente tabella, ove quantificabili, le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell’ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	non quantificabile	non quantificabile
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	1.735,25	non quantificabile
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0
--	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	non quantificabile	100%

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 36 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'APS per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano ha utilizzato un numero di lavoratori non superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 210,00.

14. Importi relativi agli apicali

Nel periodo di riferimento al quale questa relazione di missione si riferisce (1.1.2023 – 31.12.2023) e sulla base delle previsioni statutarie, gli organi apicali sono stati rappresentati dai componenti l'Organo di amministrazione (consiglieri). Tutti questi soggetti, sulla base di quanto previsto dallo statuto richiamato, non hanno percepito alcun compenso.

Categoria	€
Organo di amministrazione	0,00

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 13.368,15 al fondo "Risanamento locali vecchio Tempio crematorio".

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Nel 2023 l'ente ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale garantendo tutti servizi rivolti ai propri associati. Dopo 3 anni di forzato rinvio causa pandemia, è stato ripristinato il tradizionale concerto 1° novembre che ha registrato una ottima affluenza di pubblico.

Per il secondo anno consecutivo, dopo il marcato calo registrato nel 2020 e 2021, il numero delle nuove iscrizioni è in crescendo, anche se si è ancora lontani dai numeri raggiunti nel periodo pre covid. Le nuove iscrizioni di associati nel 2023 sono state 449.

Le cancellazioni di associati a seguito di decesso, dimissioni volontarie e morosità sono state 494, con un saldo purtroppo ancora negativo di -47 associati, causato soprattutto dal rilevante numero dei cancellati per il mancato versamento della quota sociale annuale (nel 2023 sono stati 114).

Grazie ad un attento controllo delle spese e degli investimenti, nonché ad una accurata pianificazione dell'attività associativa, l'ente ha comunque realizzato un ottimo avanzo di gestione e ha mantenuto gli equilibri finanziari.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo le difficoltà operative generate dalla pandemia da covid-19 - con tutti i noti limiti organizzativi che ne sono derivati - l'ente ha ripreso a svolgere appieno la propria normale missione di divulgazione della pratica cremazionista anche tramite l'organizzazione di conferenze, dibattiti pubblici ed eventi, avvalendosi per questo scopo della collaborazione delle amministrazioni locali e dei mezzi di comunicazione di massa.

Al tempo stesso l'ente continuerà ad affidarsi alla collaborazione delle numerose imprese funerarie fiduciarie che nel periodo covid hanno parzialmente sopperito alle nostre difficoltà operative fornendo, sulla base di preventivi accordi sanciti con apposita convenzione, informazioni ai cittadini sugli scopi dell'ente e facendo da tramite per la ricezione delle richieste di iscrizione.

L'incremento del numero degli associati è per l'ente fondamentale, perché nonostante tutti i collaboratori, a partire dal presidente, svolgano la propria attività a titolo di volontariato e senza percepire alcun compenso, va comunque detto che i costi fissi e variabili che deve affrontare sono rilevanti e coperti quasi unicamente grazie alla quota sociale versata annualmente dagli associati il cui importo, invariato dall'entrata in vigore dell'Euro, è ancora di 10 Euro.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi propri degli enti senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale previste dallo statuto.

So.Crem Varese è un ente del Terzo settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione "B" dedicata alle associazioni di promozione sociale ed è in possesso del riconoscimento della personalità giuridica. L'ente non ha fini di lucro ed ha lo scopo statutario di diffondere la cultura e il rito della cremazione e di assicurarne agli associati l'effettiva esecuzione, sollevando i congiunti dall'onere di provvedere alle relative pratiche amministrative presso i comuni. A questo scopo, tramite il presidente pro tempore, è "esecutore testamentario" dei propri associati ai fini della cremazione e della destinazione delle ceneri, come previsto e riconosciuto dalle leggi vigenti, in particolare dalla legge 30 marzo 2001, n. 130, garantendo il rispetto delle loro volontà in tema di cremazione e destinazione delle ceneri anche contro l'eventuale parere contrario dei familiari.

Nel corso del 2023 l'ente ha garantito puntualmente tutti i servizi di assistenza rivolti ai propri associati ed ha continuato a svolgere opera di informazione e di sensibilizzazione in tema di cremazione e destinazione delle ceneri avvalendosi, come mezzo di divulgazione, del periodico semestrale "Il Nibbio" inviato in formato cartaceo o informatico a tutti gli associati, del proprio sito web che è stato tenuto costantemente aggiornato, della collaborazione delle imprese fiduciarie.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

L'ente non ha costi figurativi né erogazioni in natura ricevute o effettuate.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente ha in forza un solo dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno a cui applica il contratto collettivo nazionale del lavoro degli Studi professionali.

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

25. Ulteriori informazioni

Il bilancio consuntivo al 31.12.2023 è stato redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, dato che tale adempimento è fondamentale per la concreta applicazione del principio di trasparenza, che comunque l'ente rispetta già appieno pubblicando sul proprio sito web i verbali delle assemblee, i bilanci, le relazioni di missione, i proventi del 5 per mille e le spese sostenute con queste entrate.

Pur essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" inferiori ad € 220.000, trattandosi di ente del Terzo settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella Sezione "B" dedicata alle associazioni di promozione sociale, in possesso peraltro del riconoscimento della personalità giuridica, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, l'ente redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Il bilancio è così composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

Infine, pur non superando i limiti previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 l'ente, alla prima assemblea utile, nominerà un Revisore legale dei conti in possesso dei requisiti previsti dal precitato art. 31 del D. Lgs 117/2017.

Varese, 29 marzo 2024

Il Presidente e legale rappresentante
F.to Alessandro Bonfadini

Società Varesina per la Creazione - APS (So.Crem Varese)

ETS iscritto dall'8.7.2022 nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, Rep. 29166. C.F. 95004600128

PALAZZO COMUNALE - Via Sacco 5 - 21100 VARESE - Tel. e Fax 0332/234.216

www.socremvarese.it segreteria@socremvarese.it segreteria@pec.socremvarese.it

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26.5.2024

RINNOVO DEI COMPONENTI L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE ELENCO DEI CANDIDATI

N.	Cognome e nome	Data di nascita
1	ALBINATI Adriano	27.5.1945
2	AZZALI Alessandro	1.3.1951
3	BONFADINI Alessandro	11.10.1953
4	BRESSAN Ivo	3.1.1949
5	CHIERICATI Cesare	24.2.1943
6	GASPAROTTO Claudia	27.11.1982
7	GERVASINI Roberto	25.6.1947
8	MALINVERNI Mauro	19.2.1954
9	MIRABELLI Fabrizio	24.8.1968
10	MORONI Antonio	25.9.1963
11	PREMOSELLI Claudia	12.11.1969
12	SPOLTORE Bianca	7.3.1954
13	ZAPPOLI Angelo	22.1.1955
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		

ASSEMBLEA DEL 26.5.2024 - ELENCO ASSOCIATI PRESENTI

n.	Cognome e nome	Data di nascita	eventuale delega a:	Firma
1	BONFADINI ALESSANDRO	11-10-1953		Bonfadi
2	RUGGERO GABRIELLA	21/12/1975		Ruggero
3	GERVASINI ROBERTO	25/6/1947		Gervasi
4	ZAPPOLI ANGELO	22/1/1955		Zappoli
5	BERTONI ANGELA	14/3/1942		Angela Bertoni
6	ALBINATI ADRIANO	27/5/1945		Albinati
7	CASPAROTTO CLAUDIA	27/11/1982		Casparotto
8	BLANCH MARIO	4/3/1937		Blanchi
9	BLANCH ANTONELLA	4/5/1964		Antonella Blanchi
10	CIOIA MARIANO	02/10/1940		Mario Gioia
11	PREMOSELLI CLAUDIA	12/11/1969		Claudia Premoelli
12	MIRABELLI FABRIZIO	24/8/1968		Fabrizio Mirabelli
13	BRESSAN IVO	3/1/1949		Bressan
14	MOROM ANTONIO	25/9/1963		Morom

Elenco associati presenti in proprio o per delega

n.	Cognome e nome	Data di nascita	eventuale delega a:	Firma
15	FRANCESCO MULTIVERSI BERTONI ANNA	5/11/1946	BERTONI ANNA	Angela Bertoni
16	ROSALIA NADDEO	5/8/1942	BERTONI ANGELA	Angela Bertoni
17	LORENZI GIOVANNI	21/2/1941	BERTONI ANGELA	Angela Bertoni
18	MAFFIOLINI MARIA ENRICA	12/1/1942	BIANCHI ANTONELLA	Antonella Bianchi
19	VALBUZI FRANCO	10/11/1951	BIANCHI ANTONELLA	Antonella Bianchi
20	METTERGO GIULIANA	17/10/1964	MIRABELLI FABRIZIO	Fabrizio Mirabelli
21	POLATO FRANCESCA	8/12/1960	MIRABELLI FABRIZIO	Fabrizio Mirabelli
22	TORRIELLI PATRIZIA	21/12/1966	MIRABELLI FABRIZIO	Fabrizio Mirabelli
23	GUADAGNINO CARMELO	16/4/1956	ZAPPOLI ANGELO	Angelo Zappoli
24	MULLI COSTANTINA	5/6/1950		Costantina Mulli
25	TEODORA GIUDICI DORIANA	6/12/1938		Giudice Doriana
26				
27				
28				
29				